

Iron Man 3

- RECENSIONI - CINEMA -



Date de mise en ligne : giovedì 25 aprile 2013

Storie della visione

E' provato, Tony Stark, dopo aver combattuto alieni di un'altra dimensione al fianco di Hulk, Thor e Capitan America in *The Avengers*. Lo troviamo così, all'inizio di *Iron Man 3*, insonne e afflitto da attacchi di panico, la sua caratteristica arroganza ed il suo egocentrismo messi a dura prova dall'immane sforzo compiuto con gli altri vendicatori per salvare New York e, va da sé, il mondo intero.

Ma non ci può essere tregua per i supereroi: un terrorista che si fa chiamare il Mandarin (uno straordinario Ben Kingsley), che diffonde videomessaggi antiamericani sulla falsariga dei "j'accuse" di Bin Laden - e con un'acconciatura altrettanto evocativa - sta facendo esplodere delle misteriose bombe in tutti gli Stati Uniti, e minaccia direttamente niente poco di meno che il presidente americano in persona.

Jon Favreau, regista dei primi due capitoli di Iron Man e dello stesso *The Avengers*, lascia qui il testimone a Shane Black (sceneggiatore di *Arma letale* solo recentemente passato alla regia) e si ritaglia il ruolo di produttore esecutivo. Il terzo film della saga dell'uomo d'acciaio però non risente affatto di questo cambiamento ai vertici, e non ha niente da invidiare ai precedenti due.

Il supereroe in difficoltà, l'arcinemico (Guy Pearce) ex ammiratore del genio tecnologico di Stark, la fidanzata Pepper Potts da salvare, l'aiutante bambino e la defaillance momentanea dello stesso Jarvis (l'intelligenza artificiale creata da Stark): *Iron Man 3* fa suoi con successo alcuni dei principali topoi del genere in un film visivamente eccezionale (anche se il 3D lascia spesso a desiderare nelle sale nostrane) e perfettamente padrone della tradizione supereroica, con cui gioca nei rimandi tipici all'attualità ed alle paranoie correnti per darne una versione ironica, quasi il contrappunto parodistico dei dubbi, dei lati oscuri e delle ambiguità politiche del ben più cupo Batman nolaniano. La trama verte infatti su una macchinazione del super-villain Aldrich Killian che ricorda vagamente i piani ultra complottisti di *The Manchurian Candidate*, con un'armata di soldati geneticamente modificati che somigliano troppo al T-1000 di *Terminator 2* per non essere un omaggio alla creatura concepita più di vent'anni fa da James Cameron. Solo le scene d'azione e l'interpretazione dell'eroe made in casa Marvel del sempre bravissimo (e simpaticissimo) Robert Downey Jr varrebbero il prezzo del biglietto. Ma *Iron Man 3* riserva molto altro, per gli appassionati di supereroi e non solo loro.

Post-scriptum :

(*Iron Man 3*) **Regia:** Shane Black; **sceneggiatura:** Shane Black, Drew Pearce; **fotografia:** John Toll; **montaggio:** Jeffrey Ford; **musica:** Brian Tyler; **scenografia:** Bill Brzeski; **interpreti:** Robert Downey Jr. (Tony Stark), Guy Pearce (Aldrich Killian), Ben Kingsley (Mandarin), Gwyneth Paltrow (Pepper Potts); **produzione:** Marvel Studios, DMG Entertainment; **distribuzione:** Walt Disney Studios; **origine:** Stati Uniti; **durata:** 130'.